



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 28 novembre 2018  
(OR. en)

14926/18

ECOFIN 1153  
UEM 396  
FC 69  
REGIO 135  
AGRISTR 94  
PECHE 505  
CADREFIN 383  
CODEC 2153  
SOC 742

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

|                |  |
|----------------|--|
| Origine:       | Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea   |
| Data:          | 21 novembre 2018   |
| Destinatario:  | Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea  |
| n. doc. Comm.: | COM(2018) 755 final  |
| Oggetto:       | RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione annuale di monitoraggio sull'attuazione del programma di sostegno alle riforme strutturali del 2017 |

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2018) 755 final.

---

All.: COM(2018) 755 final



Bruxelles, 21.11.2018  
COM(2018) 755 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL  
CONSIGLIO**

**Relazione annuale di monitoraggio sull'attuazione del programma di sostegno alle  
riforme strutturali del 2017**

{SWD(2018) 465 final}

# RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

## Relazione annuale di monitoraggio sull'attuazione del programma di sostegno alle riforme strutturali del 2017

### INTRODUZIONE

Dal 2017 la Commissione europea gestisce un programma specifico, la cui dotazione iniziale era di 142,8 milioni di euro<sup>1</sup> (poi portata a 222,8 milioni di EUR con la modifica del regolamento (UE) 2017/825<sup>2</sup>), al fine di sostenere gli Stati membri nella progettazione e attuazione di riforme istituzionali e amministrative e di riforme atte a favorire la crescita: il **programma di sostegno alle riforme strutturali** (SRSP).

Le riforme strutturali sono, per loro stessa natura, **processi complessi**, la cui progettazione e attuazione richiede una catena completa di conoscenze e competenze molto specialistiche. In alcuni Stati membri la capacità di avviare e attuare riforme strutturali spesso non è adeguata per far fronte ai problemi amministrativi, economici e sociali che tali riforme implicano.

L'obiettivo del programma di sostegno alle riforme strutturali è pertanto quello di aiutare gli Stati membri ad **affrontare tali questioni** e a **rafforzare la loro capacità** di preparare e attuare riforme istituzionali e amministrative e riforme atte a favorire la crescita, contribuendo in tal modo a rafforzare le istituzioni, la governance e le amministrazioni pubbliche nonché a migliorare il funzionamento e la resilienza del settore economico e sociale. L'obiettivo è di rafforzare la coesione, la competitività, la produttività, la crescita sostenibile, la creazione di posti di lavoro e gli investimenti.

### ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA NEL 2017

**Il 2017 è stato il primo anno di attuazione delle attività** nell'ambito del programma di sostegno alle riforme strutturali. Già nel corso della prima fase del programma, le **richieste degli Stati membri sono state di gran lunga superiori alla dotazione di bilancio disponibile**. 16 Stati membri hanno presentato 271 richieste di sostegno per un importo stimato pari a circa 4 volte la dotazione annuale di bilancio per l'SRSP, pari a 22,5 milioni di EUR.

Per selezionare le domande degli Stati membri per un finanziamento nell'ambito dell'SRSP, nel 2017 la Commissione **ha valutato le domande sulla base dei principi e**

---

<sup>1</sup> Regolamento (UE) 2017/825 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013 (regolamento SRSP).

<sup>2</sup> Il 6 dicembre 2017 la Commissione ha proposto di modificare il regolamento SRSP al fine di aumentare la dotazione di bilancio del programma di 80 milioni di EUR e di aggiungere agli obiettivi cui il programma contribuisce il sostegno all'adesione alla zona euro. Il regolamento (UE) 2018/1671 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2018 che modifica il regolamento (UE) 2017/825 per aumentare la dotazione finanziaria del programma di sostegno alle riforme strutturali e adattarla all'obiettivo generale è entrato in vigore il 13 novembre 2018.

**dei criteri** stabiliti nel regolamento SRSP. Sono state così selezionate **159 domande provenienti da 16 Stati membri** ai fini del finanziamento.

La distribuzione delle domande selezionate nei principali settori strategici è la seguente:

- il 29 % nel settore del mercato del lavoro, dell'istruzione, della sanità e della politica sociale;
- il 28 % nel settore della crescita e dell'imprenditoria;
- il 18 % nel settore dell'amministrazione delle entrate e della gestione delle finanze pubbliche;
- il 16 % in connessione a servizi finanziari e all'accesso a finanziamenti;
- il 9 % in relazione a governance e pubblica amministrazione.

Conformemente al principio di sana gestione finanziaria, per il finanziamento è stata data priorità alle domande che permettono di **erogare rapidamente il sostegno richiesto e di attuare tempestivamente le riforme sul posto** e alle domande finalizzate a realizzare **obiettivi definiti da cui ci si attendevano importanti risultati concreti**.

**Quasi il 90 % delle domande selezionate per un finanziamento nel 2017 riguarda direttamente le priorità strategiche dell'UE.**

La ripartizione delle domande selezionate in base ai criteri definiti dal regolamento SRSP (articolo 7, paragrafo 3) per la loro presentazione è stata la seguente:

- il 51 % delle domande selezionate riguardava l'attuazione di riforme in risposta alle sfide individuate nel processo del semestre europeo (raccomandazioni specifiche per paese e relazioni per paese);
- il 27 % delle domande selezionate concerneva l'attuazione delle priorità strategiche dell'Unione (unione dei mercati dei capitali, Unione dell'energia e clima, ecc.);
- il 7 % delle domande selezionate riguardava l'attuazione della normativa UE;
- il 4 % delle domande selezionate riguardava l'attuazione dei programmi di adeguamento economico dell'UE.

Benché la valutazione dell'effettivo impatto delle misure di sostegno esuli dall'ambito di competenza di questa relazione, è legittimo affermare che, a soli 14 mesi dall'inizio dell'attuazione delle misure di sostegno selezionate ai fini del finanziamento, il programma ha già **iniziato a produrre i risultati attesi**, sotto forma di consulenze legali e analisi strategiche, studi, corsi di formazione, seminari, raccomandazioni, piani d'azione, ecc.

Entro il 31 ottobre 2018 era già stato realizzato (portato a termine) il 12 % dei progetti di sostegno, era iniziata l'attuazione dell'82 % dei progetti e la preparazione del rimanente 6 %.

La maggior parte delle **misure di sostegno attuate nel 2017** mira a:

- migliorare il funzionamento delle amministrazioni nazionali delle entrate (11 %);
- promuovere lo sviluppo di mercati dei capitali a livello nazionale e transfrontaliero (9 %);
- rendere i sistemi sanitari più accessibili, efficienti e resilienti (9 %);
- riformare i quadri per l'energia, compresi quelli relativi alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (6 %);
- rafforzare i programmi di istruzione e di formazione (5 %);
- migliorare l'efficienza e l'efficacia del settore pubblico (5 %).

## PROGRESSI COMPIUTI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il programma è sulla buona strada anche per quanto riguarda il conseguimento del suo obiettivo generale<sup>3</sup>. Sono in corso di attuazione misure di sostegno nei settori strategici per i quali sono state previste e/o devono essere intraprese dagli Stati membri riforme istituzionali, amministrative e/o strutturali anche grazie al sostegno fornito. In particolare, tutte le misure di sostegno selezionate nell'ambito del ciclo 2017 dell'SRSP contribuiscono all'attuazione delle **riforme istituzionali, amministrative e strutturali** che gli Stati membri effettuano in **diversi settori economici e sociali in risposta a problemi di natura economica e sociale**.

Nel complesso, il primo anno di attuazione dell'SRSP dimostra che il programma può **contribuire significativamente** ad aiutare le autorità nazionali degli Stati membri ad impegnarsi per **individuare e superare alcune debolezze strutturali** che ostacolano la progettazione e l'attuazione delle riforme. Il programma ha ad esempio aiutato a procedere alla revisione delle attuali procedure legislative, a individuare lacune e a fornire raccomandazioni al fine di ottenere miglioramenti. Analogamente, il programma ha anche dimostrato di essere un valido strumento per contribuire a migliorare la capacità degli Stati membri di definire metodologie e processi più efficienti (migliorando l'efficienza del sistema sanitario) e/o di progredire verso una più efficace gestione delle risorse umane (scambio di esperienze tra i giudici di diversi Stati membri al fine di condividere le loro pratiche nazionali con lo Stato membro richiedente).

Le iniziative selezionate nell'ambito del ciclo 2017 dell'SRSP mirano a garantire un valore aggiunto europeo, anche attraverso **la complementarità e le sinergie con altri programmi** e strategie a livello nazionale, dell'Unione e internazionale e/o mediante il loro contributo alla **promozione della fiducia reciproca e della cooperazione** tra gli Stati membri beneficiari e la Commissione. Inoltre, le iniziative mirano a promuovere l'elaborazione e l'attuazione di soluzioni per far fronte a problemi nazionali, ma hanno anche un impatto positivo su **problemi a livello transfrontaliero o dell'Unione**. A titolo di esempio, possiamo citare le seguenti misure di sostegno:

- misure per incrementare lo sviluppo di **mercati dei capitali a livello regionale** e agevolare l'introduzione di un quadro panregionale in materia di obbligazioni garantite;
- sostegno alla valutazione parallela delle **prestazioni dei sistemi sanitari** di due paesi, grazie all'apprendimento reciproco e alla cooperazione a livello UE e sulla base dell'esperienza acquisita da uno Stato membro, per contribuire ad adeguare un aiuto alle esigenze di un altro Stato;
- instaurare un clima di fiducia reciproca, permettendo lo **scambio di esperti tra un'autorità ministeriale nazionale dell'energia e un'altra amministrazione** per aiutare a capire meglio, valutare e combattere la precarietà energetica; oppure
- agevolare lo scambio delle migliori prassi tra diversi paesi in merito all'introduzione di **regimi pensionistici diversi**.

Poiché la Commissione è in una posizione più favorevole rispetto agli Stati membri per **individuare e diffondere buone pratiche**, in molti casi, le misure di sostegno di cui hanno beneficiato gli Stati membri sono consistite nello scambio delle migliori prassi tra

---

<sup>3</sup> Vi sono alcuni fattori esterni che possono influire sui risultati delle misure di sostegno ed esiste il rischio che le riforme desiderate non vengano portate a termine. Per questo motivo, occorre valutare caso per caso il nesso causale tra le misure di sostegno erogate nell'ambito del programma e il conseguimento dell'obiettivo generale, tenendo conto dei fattori esterni che possono esercitare un'influenza.

Stati membri e con le organizzazioni internazionali o sono state da esse integrate. Ciò ha anche permesso di conseguire **incrementi di efficienza**, poiché i risultati positivi ottenuti da uno Stato membro possono spesso essere trasferiti anche a un altro.

## CONCLUSIONE

Nel complesso, il primo anno di attuazione dell'SRSP indica che il programma può **contribuire in modo significativo all'impegno prodigato costantemente dalle autorità nazionali degli Stati membri al fine di individuare e superare alcune debolezze strutturali** e impedimenti nella progettazione o attuazione delle riforme e di definire le priorità nell'ambito delle riforme. Analogamente, il programma ha finora dimostrato di essere uno strumento valido per migliorare la capacità degli Stati membri di definire metodologie e processi più efficienti e/o di realizzare progressi ai fini di una più efficace gestione delle risorse umane.

Tuttavia, se i risultati delle azioni di sostegno sono legati a progetti specifici, il seguito da dare a tali azioni in termini di attuazione di riforme concrete rimane **una prerogativa dello Stato membro destinatario**.

La Commissione continuerà a monitorare l'adozione delle misure di sostegno, nonché l'attuazione di riforme istituzionali e amministrative e di riforme atte a favorire la crescita (il conseguimento dell'obiettivo del programma) negli anni a venire.